

**Scardella
Il Csm
censura
il giudice**

■ CAGLIARI. «Censura» per il giudice istruttore del Tribunale di Cagliari dott.ssa Carmelina Pugliese. Questa la sanzione inflitta dalla sezione disciplinare del Consiglio superiore della magistratura al magistrato che condusse l'inchiesta penale sul «caso Scardella», il giovane cagliaritano di 24 anni suicidatosi nel carcere di Buoncammino dove per sei mesi era stato tenuto in isolamento. Contro la sentenza del «tribunale dei giudici» la dott.ssa Pugliese ha preannunciato ricorso dinanzi alle sezioni unite civili della Corte di cassazione. La sanzione inflitta al giudice istruttore del Tribunale di Cagliari è la penultima tra quelle previste dall'art. 18 della legge sulle garanzie della magistratura. Infatti dopo la «censura» la sanzione minore è l'«ammonizione». Il 14 marzo scorso la dott.ssa Pugliese era stata proscioltasi nell'inchiesta penale sulle presunte responsabilità per la morte del giovane ambulante cagliaritano. Il giudice istruttore del Tribunale di Roma, Vittorio De Cesarea, aveva infatti archiviato il caso accogliendo le richieste del pubblico ministero al quale i giudici della Procura di Cagliari avevano rimesso gli atti della vicenda per competenza, chiedendo di accertare eventuali responsabilità penali. La vicenda di Aldo Scardella aveva suscitato scalpore e polemiche per il fatto che il giovane ambulante cagliaritano, arrestato alla fine del 1985 con l'accusa di omicidio a scopo di rapina, si era suicidato il 2 luglio successivo nel carcere di Buoncammino, dopo sei mesi di isolamento, ribadendo la sua estraneità al ferace delitto. Nel corso dell'istruttoria i magistrati e il pubblico ministero dott. Sergio De Nicola ed il giudice istruttore Carmelina Pugliese - non credettero al giovane detenuto e non tennero conto di un rapporto dei carabinieri del reparto operativo del gruppo che indicava una pista diversa da quella che aveva condotto all'arresto di Aldo Scardella. La morte del giovane provocò diverse interrogazioni ed interpellanze in Parlamento e lo stesso dott. De Nicola sollecitò un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità nella condotta dell'attività istruttoria collegata alla tragica fine del giovane. Sul caso «Scardella» venne condotta anche un'inchiesta dell'ispettore del ministero di Grazia e giustizia Giangiacomo Della Torre.

**I neofascisti
espulsi
dalla Spagna**

**Ma Graziani, Cicuttini
Luciano Stefano e Cauchi
forse non saranno
mai rispediti in Italia**

Tutti capi dell'eversione nera

Tra i 15 estremisti di destra espulsi dalla Spagna e che forse non saranno mai rispediti in Italia (alcuni già fuggiti da Madrid) si trovano alcuni notissimi personaggi della destra eversiva, coinvolti in una lunga serie di attentati, omicidi e tentati «golpe», nel periodo della «strategia della tensione». I più conosciuti sono Carlo Cicuttini, Bruno Luciano Stefano, Augusto Cauchi e Clemente Graziani.



Tutti capi dell'eversione nera

riti all'aeroporto di Madrid per essere imbarcati verso una destinazione da loro scelta. Ma c'è di più: alcuni dei fascisti, gli collaboratori dei servizi segreti spagnoli nella lotta contro l'Eia, sono stati avvertiti in tempo, e risultano assenti dalle loro abitazioni. Insomma, molti del gruppo, probabilmente, riusciranno a farla franca ancora una volta. Ma vediamo chi sono. Clemente Graziani è forse il più anziano e il più «politico». Erede di Pino Rauti nella direzione di «Ordine Nuovo», fu amico e «camerata» del principe nero Valerio Borghese. Risulta implicato nelle trame della ormai famosa «Rosa dei Venti». La sua prima denuncia risale al 1951. Intorno ad «Ordine Nuovo» si formò, come si sa, il nucleo principale dello squa-

drismo romano. Coinvolto in mille trame, Graziani prese in mano «Ordine Nuovo» nel 1969 fuggito a Londra, arrestato e fuggito di nuovo, viveva in Spagna da molti anni. Carlo Cicuttini, un altro degli espulsi, è stato segretario della sezione dell'Mai di S. Giovanni al Natissone in Fiumi. Nel 1972, dirottò un aereo dell'Ati all'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Nel corso dell'azione, trovò la morte il neofascista Ivano Boccaccio. Cicuttini fu condannato, per questo episodio, a 11 anni di reclusione. Il neofascista friulano era ricercato perché coinvolto anche nella strage di Peteano nella quale trovarono la morte tre carabinieri. Bruno Luciano Stefano, è sempre stato definito dalla polizia un uomo di punta della «internazionale nera». È stato accusato di concorso in insurrezione armata e cospirazione contro lo Stato per il «golpe» Borghese. Gli inquirenti lo hanno accusato di tentato sequestro di persona (il fallito rapimento dell'ex capo della polizia Angelo Vica-ri) e di omicidio. Quest'ultima accusa, si riferisce all'uccisione del commissario Luigi Calabresi, della questura di Milano, ucciso il 17 maggio 1972. Quel delitto segnò l'inizio della «strategia della tensione». Stefano era legato a Gianni Nardi, altro neofascista accusato di aver materialmente sparato a Calabresi. Claudia Papa, invece, secondo i magistrati, aiutò nella fuga Pierluigi Concutelli, dopo che questi aveva ucciso il giudice Vittorio Occorsio. Era legata, da anni, agli ambienti della de-

**New York
è il miraggio
dei giovani**

I ragazzi italiani in partenza per le vacanze sono, secondo i dati forniti dal Centro turistico studentesco, circa due milioni. La maggioranza (sessanta per cento) resterà in Italia, con destinazione mare. Sono pochi gli amanti della montagna. Tra i ragazzi che andranno all'estero, invece, i più (venti per cento) prediligono New York. Nell'ordine, le mete più gettonate sono: Atene e la Grecia, Londra, la Spagna, la Tunisia, Parigi, Amsterdam.

**Per un pensionato
bolletta
da capogiro**

Giuseppe Rizza, un pensionato di sessantatré anni, di Enna, vive con una modesta pensione insieme con la moglie. Stupefatto si è visto recapitare una bolletta astronomica dall'Enel. Avrebbe consumato, nell'ultimo bimestre, energia elettrica per otto milioni e mezzo di lire.

**Aversa
città normanna
è del VI Secolo**

Si riteneva che fosse stata fondata dai Normanni nel 1030. Invece Aversa è più vecchia di almeno quattro secoli. La città, che è stata la prima contea normanna dell'Italia continentale, sarebbe stata fondata tra il VI e l'VIII secolo dopo Cristo. Lo hanno scoperto l'archeologa Luisa Melillo e l'architetto Pina Torriero, nel corso di uno scavo nel complesso monumentale di San Lorenzo.

**La Dc
attacca
il volontariato**

Il programma elettorale della Dc contiene un grave attacco al volontariato. La proposta è di dividere il territorio nazionale in «parcelle di intervento locale» e di far operare in ognuna un gruppo di volontari riconosciuto dal ministero dell'Ambiente. Insomma, si vorrebbe istituzionalizzare il volontariato imponendo che in ogni area sia riconosciuto un solo gruppo, negando così la parità fra le diverse forme associative. Questo impostato ne contraddice persino la proposta di legge della Dc sul volontariato.

**Pace fatta
per la corona
del Portogallo**

Donna Maria Pia di Sassonia-Coburgo-Gotta, ventunesima duchessa di Braganza, figlia del re Carlo I ed erede al trono del Portogallo, e l'industriale Rosario Poitmann si sono accordati. Don Rosario avrebbe concesso a Donna Maria Pia, in cambio del titolo regale, un vitalizio di trenta milioni annui, l'usufrutto di un appartamento e una vettura di media cilindrata. Ancora aperta, invece la questione dinastica. Don Rosario vuole essere re, ma ha un concorrente in Dom Duarte, che risiede in Portogallo, rappresentante della linea ereditaria maschile cosiddetta «miguealista».

**Marche, terra
di ufologi
e di maghi**

Nelle Marche è stato avvistato il maggior numero di ufo dal 1950 ad oggi. Giacomo Leopardi forse si è reincarnato nel poeta pesarese Pandolfo Colenuccio. A San Leo, patria di Cagliostro, si svolgono frequenti sedute medianiche notturne, autorizzate dalla Pro Loco. Non siamo impazziti, queste sorprendenti notizie sono state date ad Ancona, a un convegno sulle «Marche esoteriche», svoltosi col patrocinio della Regione.

ANNAMARIA GUADAGNI

Dopo le operazioni a Roma e Bologna, a Firenze e Napoli caccia ai fiancheggiatori per gli omicidi Conti e Giorgieri

Arrestati altri quattro br

L'offensiva antiterroristica continua. Mentre a Roma gli inquirenti interrogano i giovani presi a Bologna e accusati di collaborare con la direzione strategica dell'Unione comunisti combattenti, gli uomini della Digos e dell'Ucigos hanno arrestato tre persone a Firenze ed una a Napoli. Si sa solo che nelle loro abitazioni è stato trovato parecchio materiale, giudicato «interessante» dagli inquirenti.

aggiunto che nelle abitazioni delle persone fermate sono stati trovati volantini di rivendicazione dell'omicidio del generale Giorgieri e una copia dell'opuscolo «Come uscire dall'emergenza».

29, e Fabio Liberti, di 24, sono stati interrogati per tutta la mattina dal giudice che ha confermato l'accusa di partecipazione a banda armata.

CARLA CHELO

ROMA. Nuovi arresti nell'ambito dell'inchiesta sull'omicidio del generale Giorgieri. Dopo Roma e Bologna ieri è toccato a Firenze. Tre giovani sono stati fermati nel capoluogo toscano con l'accusa di far parte dell'Unione comunisti

combattenti. Questa volta ad intervenire sono stati gli uomini della Digos e dell'Ucigos. Per il momento dell'operazione non si sa molto: il ministero degli Interni s'è limitato a confermare i tre arresti ed ha

Intanto ieri mattina sono stati trasferiti a Roma i tre giovani bolognesi sospettati di collaborazione con la «direzione strategica» dell'Ucc arrestati dai carabinieri del reparto operativo su mandato di cattura del giudice Rosario Priore. Francesco Pasqualichio, 23 anni, Serena Ghidoni,

**La vertenza Rai
Il Papa va in «diretta»
Salterà il vertice?**

Si tratta e si sciopera per il nuovo contratto dei lavoratori Rai. Ma in queste ore l'azienda non teme per i contraccolpi sul pubblico italiano; ha paura di giocarsi la reputazione sul piano internazionale, se non dovesse riuscire a inviare alle tv di altri paesi le immagini di avvenimenti che si svolgono in Italia. Come stava avvenendo ieri per il rosario del Papa; come potrebbe succedere per il vertice di Venezia.

ANTONIO ZOLLO

ROMA. All'una di ieri noti sindacati e delegazione aziendale su due punti avevano trovato un accordo di fatto. Si tratta del capitolo su previdenza e assistenza. Come ha spiegato ieri una nota congiunta dei sindacati, l'azienda ha accettato i criteri e le impostazioni delle organizzazioni dei lavoratori; è stato confermato il decollo dei meccanismi di intervento per l'assistenza a partire dal 1° settembre 1989, definendo già da ora le garanzie relative agli investimenti economici; è stata data anche la disponibilità a introdurre un meccanismo di rivalutazione delle pensioni integrative. Il confronto è ripreso ieri mattina, è probabile che non sia interrotto neanche oggi per approfondire altre questioni: le relazioni industriali; la politica degli appalti; le pari opportunità tra uomo e donna; i contratti di formazione lavoro; la classificazione; i quadri; il contratto per cori e orchestre. Orario di lavoro e straordinario sono i punti ancora più ostici: per l'orario di lavoro l'azienda offre una riduzione di 30 ore nei tre anni, proposta che i sindacati giudicano insufficiente; in quanto agli straordinari, i sindacati vorrebbero contrattarne il ca-

**Cossiga chiede chiarimenti
Cavaliere del lavoro
traffica armi
con il Sudafrica?**

ROMA. «In considerazione dei motivi indicati trasmessi immediatamente copia della lettera da te inviata al presidente del Consiglio dei ministri, al quale, trattandosi di atto emanato su proposta del governo, ho chiesto chiarimenti al riguardo». Così risponde Francesco Cossiga al segretario di Dp Mario Capanna, che lo aveva invitato a revocare l'onorificenza di cavaliere del lavoro conferita a Walter Wuerth perché «implicato in relazione a traffici d'armi con il Sudafrica». Nella lettera il capo dello Stato precisa che queste nomine sono atto formale del presidente della Repubblica, emanato su proposta e sotto la responsabilità del governo. La legge

**Anniversario
Targa per
Berlinguer
a Padova**

ROMA. Ricorre giovedì, 11 giugno, il terzo anniversario della scomparsa di Enrico Berlinguer. Le manifestazioni del Pci in tutto il paese saranno occasione di ricordo della sua figura e della sua opera. In piazza della Frutta, sul luogo ove tre anni fa il compagno Berlinguer venne colto da male, mentre teneva un discorso per le elezioni europee, è stata scoperta un'artisticamente in bronzo, opera dello scultore Elio Armano. Alla folla di comunisti e di cittadini intervenuti hanno parlato il vicesindaco di Padova Verecchia, il presidente dell'amministrazione provinciale e il segretario della federazione del Pci Zanonato.

**Civitanova
Operaio
muore
asfissiato**

CIVITANOVA MARCHE. Un operaio addetto alla verniciatura della vasca di una macchina per il lavaggio di fondi di poliuretano per calzature, è stato trovato morto l'altra sera sul fondo della vasca. Si tratta di Mauro Biancucci, di 23 anni, di Civitanova Marche (Macerata). Il corpo del giovane, ormai privo di vita, è stato scorto da compagni di lavoro che lo hanno portato all'esterno e quindi, ma inutilmente, all'ospedale. L'autorità giudiziaria ha aperto un'inchiesta per accertare le cause della disgrazia, dovuta probabilmente di gas venefici stagnanti sul fondo della vasca e nonostante che la vittima indossasse un'apposita mascherina protettiva.

**I funerali di Gerace
Commosse esequie a Pisa
Badaloni ricorda
lo scienziato comunista**

PISA. «Pisa lo deve ricordare con profonda riconoscenza, e non solo questa città, ma tutto il partito dei lavoratori di cui fu dirigente poiché egli seppe dimostrare che una cultura squisitamente scientifica, moderna, poteva avvicinarsi alla politica nel senso alto di questa parola e poteva accrescere il valore da attribuire ad un modo laico, razionale e non fideistico di concepirlo». Con queste parole Nicola Badaloni ha ricordato il compagno Giovanbattista Gerace, morto giovedì a Roma. Dopo la cerimonia di fronte alla Federazione pisana del Pci, si sono svolti i funerali, in forma strettamente privata. Ma compagni, amici e colleghi avevano già avuto modo di salutare Gerace, a partire da venerdì pomeriggio, quando è stata aperta alle visite la camera ardente, allestita nell'ingresso della Federazione. Una affluenza continua, proseguita per tutta la giornata di ieri, mentre si alternano i picchetti d'onore dei dirigenti del partito, dei sindacati, dei colleghi e degli amici. Intorno, piante, corone, mazzi di rose rosse sopra il feretro. Sullo sfondo, in alto, incompiuta, la bella fotografia di Gerace sorridente, con la pipa e lo sguardo così vivo. Sotto, incrociate, la bandiera nazionale e quella del Comitato centrale del partito; accanto, quella dell'Anpi.

**Onduline®
SOTTOCOPPO
LA SICUREZZA
DEL TETTO**

Onduline ITALIA SPA
Stabilimento, Sede Sociale e Direzione:
55011 ALTOPASCIO (LUCCA) Via Sibolla
Tel. (0583) 25611/2/3/4/5 • Telex 500228 ITOP IC I

CINA da Lit. 2.925.000 - 11 giorni 10 notti • pensione completa
8 Tour con le Maggiori Compagnie Aeree

BALI L'ISOLA DEGLI DEI
Partenze Settimanali con Voli di Linea
KLM e GARUBA da Lit. 1.820.000
8 giorni 5 notti settimana supplementare gratuita per i novelli sposi

informazioni e prenotazioni nelle migliori agenzie di viaggio

è un prodotto
ITALTURIST tour operator spa-milano telefono 02-677.021
roma telefono 06-679.28.94